

Il progetto della CER di Roccagiovine

Prospettive di ampliamento, opportunità e bisogni



ing Giulio Lo Re

Struttura tecnica intercomunale
Life-SMART/Valle Ustica

1° Incontro formativo del progetto
Life SMART

17 Ottobre 2024 - ore 10:00 - 13:00
Sala Consiliare - Comune di Roccagiovine

Il percorso che ha condotto alla realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica per la CER di Roccagiovine

- Gennaio 2023 esce il **1° Bando Regione Lazio "Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle comunità energetiche rinnovabili nel Lazio"** che finanzia: gli studi di fattibilità e le spese di costituzione
- Interesse del sindaco di Roccagiovine che si è attivato come aggregatore della CER e ci ha **affidato la presentazione della domanda di finanziamento**
- **1° Incontro pubblico con presentazione dei vantaggi di ingresso nella CER e raccolta dei dati** dei primi cittadini, enti territoriali e attività commerciali che hanno manifestato interesse a partecipare alla costituenda CER
- **Analisi dei consumi energetici e dei dati dei primi interessati** all'ingresso in CER
- **Presentazione della richiesta di finanziamento** alla Regione Lazio sul portale GeCoWEB PLUS

Importo finanziato dal Bando Regione Lazio

L'importo del sostegno concedibile per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica era funzione di consumi e potenza degli impianti FER della CER costituita o costituenda dichiarati in fase di Domanda e valutato in base ai seguenti parametri:

Consumi dei soggetti coinvolti nella CER esercizio 2021 <i>come desunti dal Formulario da prodursi obbligatoriamente da parte del Soggetto Promotore</i>	Importo max sostegno		
	Studio di fattibilità tecnico-economica	Spese amministrative, legali e notarili	TOTALE
fino a 300.000 kWh/anno	5.000,00 €	1.000,00 €	6.000,00 €
> 300.000 kWh/anno e fino a 1.000.000 kWh/annuo	8.000,00 €	1.000,00 €	9.000,00 €
> 1.000.000kWh/anno	12.000,00 €	1.000,00 €	13.000,00 €

Essendo i consumi elettrici totali dei partecipanti alla CER di Roccagiovine di circa **204.000kWh/annui**, la CER ha ottenuto un finanziamento pari a 6.000,00 €

Il percorso che ha condotto alla realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica per la CER di Roccagiovine

- **Entrata in graduatoria della CER di Roccagiovine** per il finanziamento dello studio di fattibilità tecnico-economica
- Realizzazione dello **studio di fattibilità tecnico-economica** del primo nucleo della costituenda CER
- **2° Incontro pubblico per la costituzione formale dell'associazione non riconosciuta CER di Roccagiovine** (con atto costitutivo e statuto) avvenuto il 16 febbraio 2023
- **3° Incontro pubblico per approvazione del regolamento di esercizio e affidamento del servizio di gestione tecnica** alla società Grand Challenges Energy Lab SB Srl

Lo studio di fattibilità tecnico-economica condotto sulla CER di Roccagiovine ha visto il coinvolgimento di complessivamente 20 associati tra Comune, nuclei familiari, attività commerciali e associazioni.

	FASE DI DOMANDA	FASE STUDIO DI FATTIBILITA'
Nuclei familiari	16	16
Imprese/attività commerciali	2	2
PA	1	1
Altri Enti	1	1
Nuovi impianti	9	12
Potenza nuovi impianti	254	315
Potenza impianti esistenti	0	0

Il progetto della CER di Roccagiovine



NUM IMPIANTO	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP DICHIARATA DAL PROSUMER	SUP TECNICA UTILE	kWp max INSTALLABILI
1	VIA DEL RIO 1	EDIFICIO COMUNALE	130	130	13,0
2	VIA DEL RIO	EDIFICIO COMUNALE. SALA CONSILIARE E PALESTRA	150	155	20,0
3	VIA DELLA FONTE	PENSILINA X 2 POSTI AUTO	30	30	6,0
4	-	STAZIONE DI POMPAGGIO ACQUA. 17 kW cofinanziati da Roma Capitale	-	-	17,0
5	VIA ALDO MORO 8	TETTO (2 utenze domestiche)	40	50	9,0
6	VIA LUIGI PETROSELLI 6	TERRAZZA	100	50	5,0
7	VIA FORMELLO 2	TETTO A FALDA	200	50	6,0
8	VIA DELLA PASSEGGIATA 18	TETTO A FALDA	40	35	6,0
9	VIA DELLO SCOGLIO 54	TETTO A FALDA	50	25	3,0
10	VIA DEI VIGNALETTI 1	TETTO A FALDA	-	55	11,0
11	VIA DEL RIO 5	TETTO A FALDA	-	65	13,0
12	VIA SANTA MARIA 2	TETTO A FALDA	-	30	6,0
13	IN PROSSIMITA' DEL km 37 SR 314	IMPIANTO DI COGENERAZIONE A BIOMASSA	-	-	200,0
TOTALE					315,0

I partecipanti alla CER hanno manifestato la volontà di mettere a disposizione aree di loro proprietà per la realizzazione di impianti FER. Le conclusioni dello studio di fattibilità tecnico-economica hanno messo insieme desiderata e fattibilità degli interventi.

A Settembre 2023 sono state presentate ai cittadini di Roccagiovine le conclusioni dello studio di fattibilità tecnico-economica della CER. In pillole:

- **consumi** della CER di Roccagiovine circa **204.000 kWh/anno**
- Per la prima configurazione della CER è stata ipotizzata la realizzazione di n.13 impianti da fonti rinnovabili, di cui 12 impianti fotovoltaici e 1 impianto a biomassa
- La potenza complessiva degli impianti inseriti nello studio di fattibilità tecnico-economica è pari a **315,0 kWp**, per una produzione di energia elettrica pari a 150.800 kWh/anno da impianti fotovoltaici e 1.050.000 kWh/anno prodotti dall'impianto a biomassa
- **L'energia elettrica complessiva prodotta dai membri della CER è pari a 1.200.800 kWh anno.** di questi: 83.734 kWh sono autoconsumati dai prosumer (utenti domestici ed ente locale), 55.837 kWh sono scambiati complessivamente all'interno della CER tra gli associati e i restanti 1.061.229 kWh potrebbero essere messi a disposizione di futuri membri della CER
- Questo voleva dire che il totale di energia prodotta dagli impianti ipotizzati avrebbe superato di gran lunga i bisogni della CER di Roccagiovine, motivo per cui si consigliava alla CER di coinvolgere nuovi consumatori all'interno della stessa.

Il quadro normativo delle CER in Italia si è completato con il Decreto CACER del 24-01-2024 e con il regolamento attuativo del GSE del febbraio 2024

Dal quadro normativo sono emerse alcune criticità

Quella che ha maggiormente impattato sulla CER di Roccagiovine è stata l'impossibilità di inserire in CER i 2 impianti fotovoltaici realizzati dal Comune dopo la costituzione della CER, perché la normativa attuale prevede che i comuni che hanno beneficiato di incentivi pubblici superiori al 40% in conto capitale non possano partecipare con tali impianti alla CER, né in qualità di soci prosumer, né di soci produttori, né di produttori terzi.

Purtroppo la maggior parte dei comuni medio/piccoli, ha usufruito in Italia della legge 160/2019 per la realizzazione degli impianti FER e quindi di un finanziamento del 100%

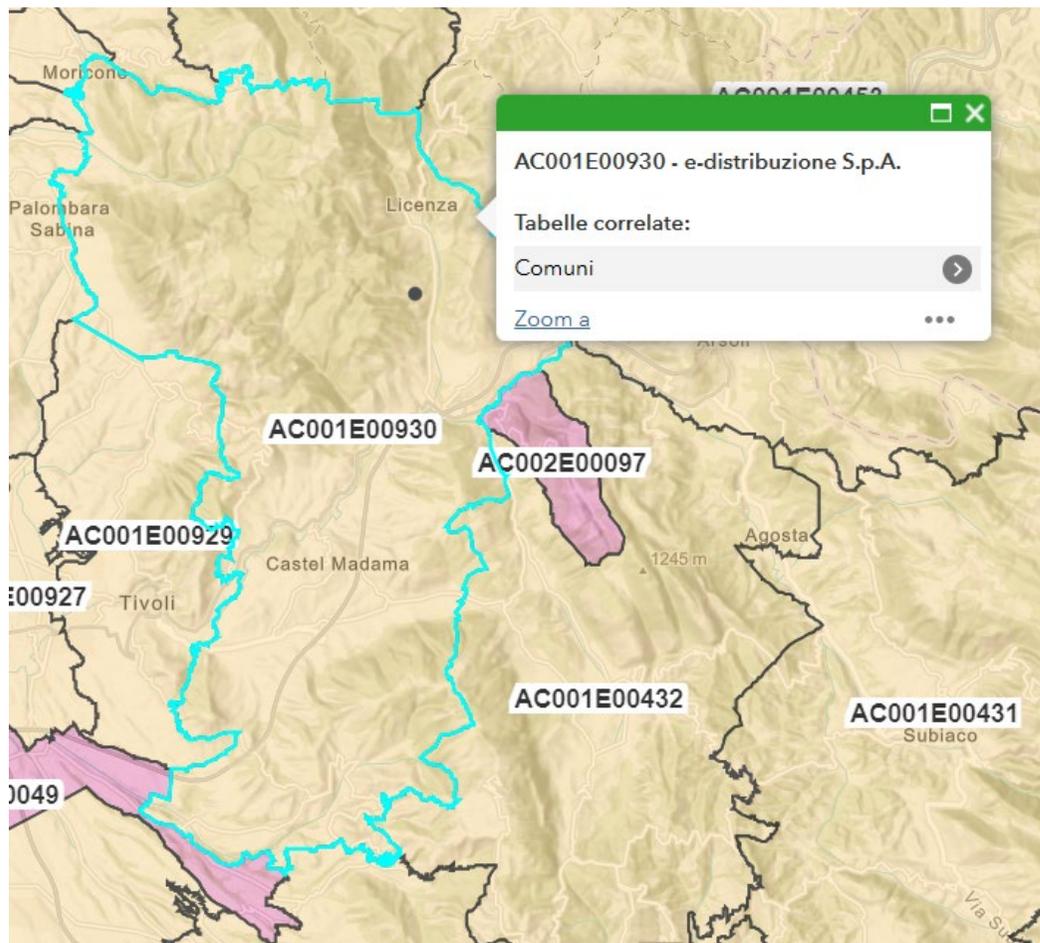
Il progetto LIFE SMART rappresenta l'importante opportunità per i comuni della Valle Ustica di essere accompagnati, in quanto territorio pilota di un progetto europeo, da partner istituzionali quali Cassa Depositi e Prestiti, GSE e Città Metropolitana di Roma Capitale

L'auspicio è che il lavoro congiunto dei comuni della Valle Ustica e dei partner possa portare all'**allargamento della Comunità Energetica Rinnovabile di Roccagiovine almeno a tutti i comuni della Valle Ustica ed alla realizzazione degli impianti FER necessari per dare concretezza alla CER.**

I passaggi per l'allargamento dell'associazione CER ai Comuni della Valle Ustica sono:

- L'adozione di Delibere di Consiglio Comunale che richiedono formalmente l'adesione alla CER esistente
- il cambio del nome dell'associazione non riconosciuta (mantenendo tuttavia l'attuale codice fiscale)
- la variazione del Consiglio Direttivo dell'associazione al fine di permettere a tutti i comuni di avere un loro rappresentante
- L'aggiornamento dello Statuto e la sua comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

Le cabina primaria n. AC001E00930



Quali sono i comuni, le imprese e i cittadini oltre a quelli della Valle Ustica che potrebbero entrare nella CER di Roccagiovine? Sicuramente tutti quelli che ricadono nel perimetro della cabina primaria di Roccagiovine

Nella cabina ricadono i territori di:

- Comune di Poli
- Comune di San Gregorio da Sassola
- Comune di Casape
- Comune di San Polo dei Cavalieri
- Comune di Moricone
- Comune di Palombara Sabina
- Comune di Licenza
- Comune di Monteflavio
- Comune di Mandela
- Comune di Tivoli
- Comune di Castel Madama
- Comune di Vicovaro
- Comune di Roccagiovine

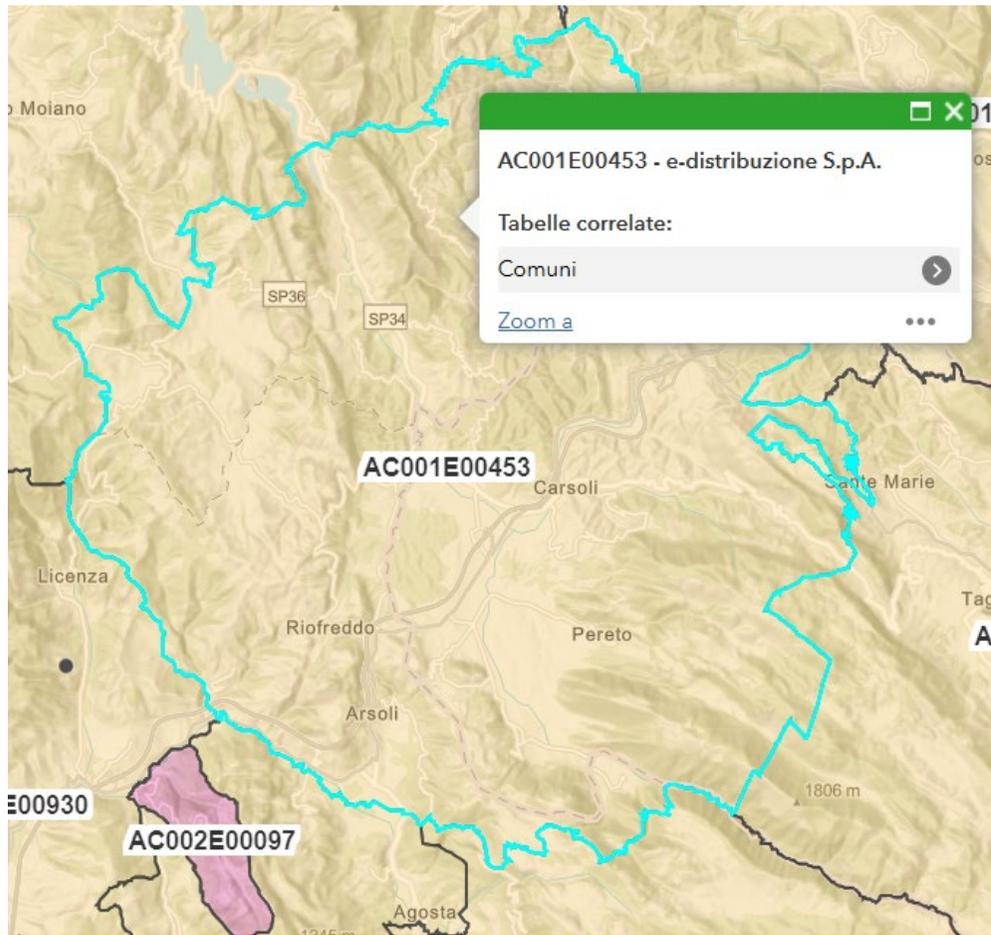
Realizzando l'allargamento della CER ai comuni ricadenti nella cabina primaria di Roccagiovine, sarebbe garantito l'ingresso di altri 3 comuni dell'Unione della Valle Ustica.

L'unico comune "fuori cabina primaria" risulterebbe essere quello di Percile.

Ma questa esclusione è risolta dalla normativa attuale, **avendo la CER la possibilità di realizzare al suo interno diverse configurazioni anche su più cabine primarie.**

Si può, quindi, inserire il Comune di Percile nella seconda configurazione della CER, integrando potenzialmente tutti i comuni che rientrano nella seconda cabina primaria di riferimento che si trovano in parte nel Lazio ed in parte in Abruzzo.

Le cabina primaria n. AC001E00453



Nella seconda cabina primaria ricadono i territori di:

- Comune di Pereto
- Comune di Riofreddo
- Comune di Tagliacozzo
- Comune di Sante Marie
- Comune di Orvinio
- Comune di Paganico Sabino
- Comune di Vallinfreda
- Comune di Rocca di Botte
- Comune di Oricola
- Comune di Vivaro Romano
- Comune di Nespolo
- Comune di Arsoli
- Comune di Cineto Romano
- Comune di Collegiove
- Comune di Roviano
- Comune di Cervara di Roma
- Comune di Pozzaglia Sabina
- Comune di Collalto Sabino
- Comune di Ascrea
- Comune di Camerata Nuova
- Comune di Pescorocchiano
- Comune di **Percile**
- Comune di Marcellino
- Comune di Carsoli
- Comune di Turania

Quale è il ruolo dell'Ente Locale in una Comunità Energetica Rinnovabile?

Il ruolo dei comuni risulta essenziale a livello pianificatorio e favorisce il coinvolgimento dei cittadini nella creazione della comunità energetica locale.

Il Comune può:

- 1. Partecipare alla CER come membro consumatore e/o prosumer (quindi anche realizzando impianti FER di sua proprietà)**
- 2. Non partecipare alla CER come membro e:**
 - mettere a disposizione l'energia prodotta dai suoi impianti da FER**
 - mettere a disposizione le aree di sua proprietà per la realizzazione, da parte di terzi, di impianti da FER**

Quali sono i passaggi che le Amministrazioni comunali devono compiere nel processo di creazione o ingresso in CER:

1. Analisi del contesto territoriale e dei consumi energetici delle utenze pubbliche e private al fine di comprendere i bisogni della comunità locale
2. Informazione e coinvolgimento di cittadini, imprese, associazioni del territorio nella adesione alla CER (tale attività non si esaurisce nel momento della creazione della CER, ma deve continuare nel tempo)
3. Ricerca delle aree idonee di proprietà del Comune o di cittadini/imprese/associazioni su cui realizzare gli impianti FER
4. Scelta della modalità di finanziamento degli impianti da realizzare

La transizione energetica ha bisogno di riduzione ed efficientamento dei consumi, ma anche di generazione di energia "carbon free" e, quindi, di nuovi impianti da FER.

Sul piano delle risorse economiche, cosa può fare l'Ente Locale che ricade in una delle due cabine primarie individuate?

- A. Trovare risorse proprie per coprire il 60% del costo necessario per la realizzazione degli impianti fotovoltaici o da FER non coperto dal conto capitale messo a disposizione dallo Stato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti**

- B. Ottenere un prestito da CDP per coprire il 60% del costo necessario per la realizzazione degli impianti fotovoltaici o da FER**

- C. Trovare dei partner privati che attraverso Partenariati Pubblico Privati (PPP) possano fornire le risorse per la realizzazione degli impianti fotovoltaici o da FER**

Va sempre ricordato che i benefici di una CER sono multilivello

Benefici ambientali



- Generati evitando di produrre energia da fonti fossili ma anche evitando perdite di energia dovuta alla trasmissione in rete
- Conseguentemente transizione energetica e riduzione di gas climalteranti.

Benefici sociali

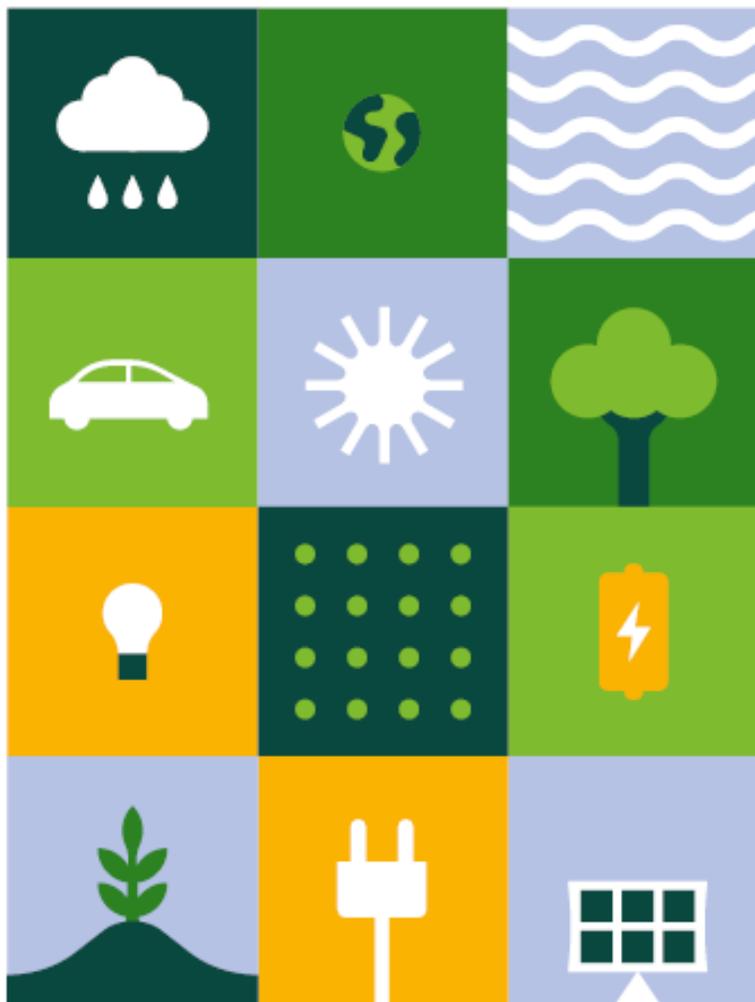


- Condivisione con gli associati e il territorio dei vantaggi
- Consolidamento dei rapporti di fiducia e possibilità di utilizzare parte dei proventi delle CER per iniziative locali, comprese quelle di solidarietà

Benefici economici e finanziari



- Produzione e distribuzione di una "cassa" della Comunità Energetica
- I meccanismi di incentivazione previsti dalla legge, per promuovere la transizione energetica, sono cumulabili con altri contributi pubblici nei limiti previsti dalle regole operative



ing Giulio Lo Re

Struttura tecnica intercomunale
Life-SMART/Valle Ustica

inggiulioiore@gmail.com

333.3408171



life.smart.eu



LIFESMARTEU



Life-SMART
sul sito di CMRC!